



VIGNADUZZO ANDREA
DOTTORE AGRONOMO

Ufficio: via S.Biagio, 4_30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
cell +39 349 6904909 - email a.vignaduzzo@gmail.com - pec a.vignaduzzo@epap.conafpec.it
C.F. VGN NDR 72A26 E473H P.IVA 03478300274

Albo Dottori Agronomi e Dottori Forestali Venezia n. 270

PROGETTO

PROGETTO PER LA MODIFICA DI IMPIANTO ESISTENTE
A BIOMASSE VEGETALI CON INTEGRAZIONE DI UNA LINEA
PER LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

TAVOLA

R_02

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

COMMITTENTE

SOCIETÀ AGRICOLA CONCORDIA BIOGAS S.R.L.
VIA POSSIDENZA N. 5
30028 CONCORDA SAGITTARIA [VE]
P.IVA 0156270209

PROGETTISTA

VIGNADUZZO ANDREA
DOTTORE AGRONOMO

COLLABORAZIONE

CAIROLI MONICA
DOTTORE FORESTALE

PASTRELLO STEFANO
DOTTORE IN CHIMICA

Data	Revisione	Oggetto	Redatto	Verificato
17/06/2024	01/2024	Presentazione progetto	VA - CM - PS	VA



Indice

Premessa al Piano di Gestione Operativa	3
Definizioni ed abbreviazioni	3
Competenze	3
Piano operativo	4
Accettazione rifiuti all'impianto	4
Scaricamento rifiuti all'impianto	5
Gestione vasche di fermentazione	7
Gestione vasche di maturazione fango	7
Gestione impianto di cogenerazione	7
Procedura di chiusura dell'impianto	9
Iniziative di formazione del personale	10
Gestione della sicurezza-safety	10
Piano degli interventi per emergenze operative	11
Allegato 1 - Scheda caratterizzazione dei rifiuti in entrata	13
Allegato 2 - Rifiuti autorizzati all'impianto	14



PREMESSA AL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Il Piano di Gestione Operativa - PGO - è uno strumento specificatamente studiato per consentire una razionale ed organizzata gestione del sito e delle strutture dove sono conferiti rifiuti e dove avvengono attività di trasformazione. Questo strumento è previsto dalla Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 *Nuove norme in materia di gestione di rifiuti* stabilisce le modalità di gestione durante la fase operativa del sito di trasformazione dei rifiuti al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare le adeguate misure correttive da adottare.

Il piano affronta anche la fase di post-produzione quando vengono terminate le attività di trasformazione dei rifiuti e si procede al definitivo smantellamento delle strutture oppure, in alternativa, al reimpiego delle strutture e delle reti tecnologiche per attività diverse rispetto a quelle autorizzate.

Il piano rappresenta uno dei contenuti essenziali dell'autorizzazione, definendo compiutamente la fase di gestione operativa del sito affinché:

- ▶ I processi di produzione di gas metano per produrre energia elettrica e dei fanghi residui di processo avvengano regolarmente all'interno del sito autorizzato;
- ▶ I sistemi di protezione e di prevenzione ambientale siano operativi ed efficaci;
- ▶ Le condizioni di autorizzazione della discarica siano rispettate;
- ▶ Il sito sia sottoposto ad interventi di ripristino alla sua dismissione.

DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSNP	Rifiuti Speciali non Pericolosi
SGI	Responsabile manutenzioni
RGO	Responsabile Gestione Operativa di Impianto
RM	Responsabile della manutenzione
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
FIR	Formulario di Identificazione del Rifiuto

COMPETENZE

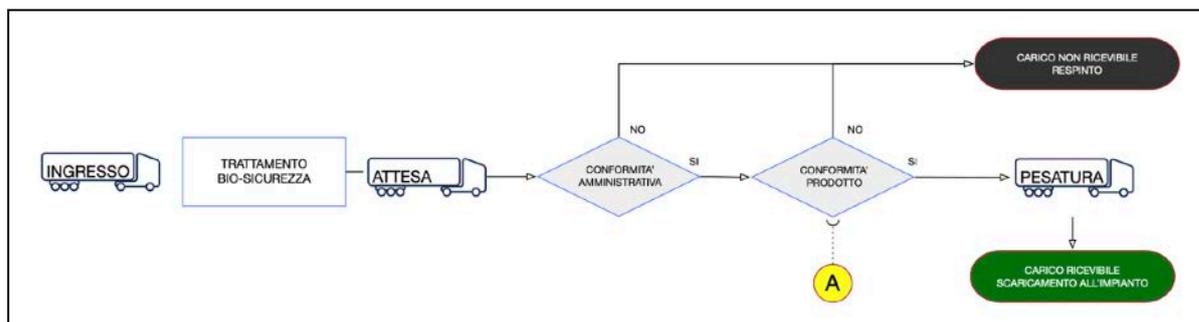
La gestione dell'impianto per il trattamento dei RSNP ricade sulle competenze del personale dipendente di Concordia Biogas S.r.l. che si occupa della conduzione, nonché della manutenzione ordinaria e della pulizia giornaliera dell'impianto.



PIANO OPERATIVO

ACCETTAZIONE RIFIUTI ALL'IMPIANTO

I RSNP conferiti all'impianto sono esclusivamente quelli indicati in Allegato 2 al presente documento ed il loro ingresso all'impianto avviene nel rispetto di specifica procedura di seguito schematizzata:



Le fasi di accoglimento si distinguono in due verifiche conseguenti l'una all'altra:

CONFORMITÀ AMMINISTRATIVA

- ▶ Il conferimento dei RSNP avviene in virtù di un contratto di fornitura ordine di acquisto;
- ▶ Il trasportatore consegna per le verifiche amministrative:
 - ▶ copia del formulario rifiuti di origine [FIR]
 - ▶ scheda di caratterizzazione con le analisi chimiche e microbiologiche

In caso di mancata rispondenza alla verifica, il carico viene respinto e non introdotto nel processo.

CONFORMITÀ TECNICA DEL PRODOTTO

Superata la fase preliminare di verifica di conformità, i RSNP conferiti sono sottoposti alle successive operazioni di verifica in loco che consistono nelle seguenti azioni:

- ▶ Verifica di corrispondenza tra rifiuto e contenuto dei documenti
- ▶ Pesatura del prodotto in conferimento
- ▶ Prelevamento di un campione in contraddittorio per eventuali analisi di verifica

Il mezzo di trasporto rimane in attesa fino al completamento delle operazioni descritte.

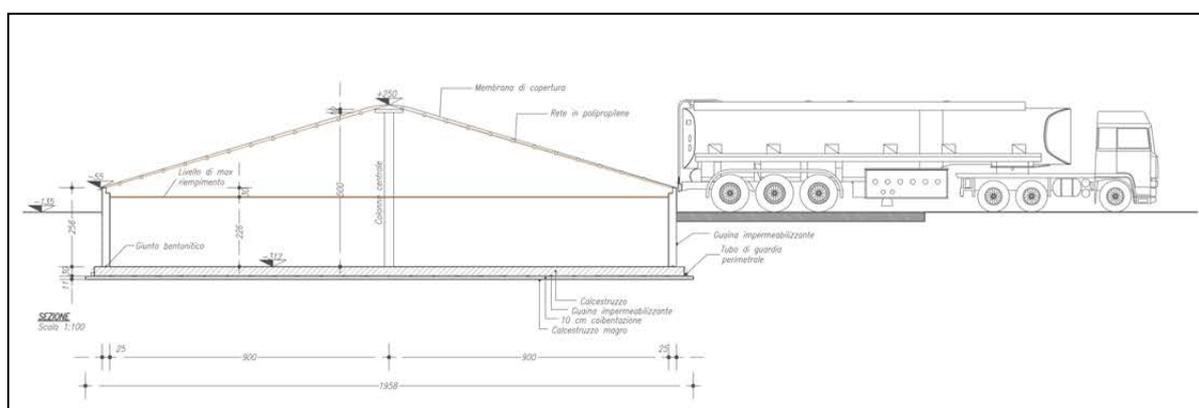
In caso di mancata rispondenza alla verifica, il carico viene respinto e non introdotto nel processo.

Incasso di esito positivo delle verifiche amministrativa e tecnica, si procede alla pesatura del carico ed alla fase di scaricamento.

SCARICAMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO

Il mezzo di trasporto si sposta fino al punto di scaricamento seguendo percorso segnalato ed effettua le operazioni di avvicinamento al punto di scarico.

Lo scaricamento del RSNP avviene direttamente sulla Vasca 31 utilizzando la bocca di scarico predisposta: la postazione di scarico è conformata con una platea per la raccolta di eventuali spandimenti dove il mezzo si posiziona per lo scaricamento.



Schema grafico della fase di scaricamento presso la Vasca 31

Il punto di scaricamento sulla Vasca 31 è segnalato mediante cartello visibile a distanza:



GESTIONE VASCHE DI FERMENTAZIONE

La gestione delle vasche di fermentazione prevede il controllo periodico dell'integrità delle vasche stesse e degli elementi accessori che costituiscono la componente della linea destinata alla fermentazione. L'operatore esegue i seguenti controlli:

AZIONE	NOTE	PERIODICITA'
Controllo integrità strutture edili	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo a vista delle strutture edili e delle pareti esterne delle vasche di fermentazione ● Controllo a vista di presenza di essudati sulla porzione basale delle vasche 	Mensile
Controllo integrità telo plastomerico	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo presenza di screpolature o strappi sul telo ● Controllo di sollevamento del telo lungo la linea di collegamento alla vasca 	Mensile
Controllo perdite circuito	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo delle condotte di collegamento e della presenza di trafile e perdite di liquidi ● Controllo dei bulloni di serraggio delle flange 	Mensile
Controllo funzionamento pompe di travaso	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevamento di rumori anomali delle pompe di travaso e di spinta ● Controllo presenza di trafile e perdite di liquidi dalle flange di collegamento ● Controllo dei bulloni di serraggio delle flange 	Mensile

GESTIONE VASCHE DI MATURAZIONE FANGO

La gestione delle vasche di accumulo e di maturazione dei fanghi prevede il controllo periodico dell'integrità delle vasche stesse e degli elementi accessori. L'operatore esegue i seguenti controlli:

AZIONE	NOTE	PERIODICITA'
Controllo integrità strutture edili	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo a vista delle strutture edili e delle pareti esterne delle vasche di maturazione fango ● Controllo a vista di presenza di essudati sulla porzione basale delle vasche 	Mensile
Controllo perdite circuito	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo della presa/raccordo di caricamento dei fanghi dalla vasca ● Controllo dei bulloni di serraggio delle flange 	Mensile

GESTIONE IMPIANTO DI COGENERAZIONE

L'impianto di cogenerazione è dotato di sistemi attivi e passivi per il controllo automatizzato del funzionamento dell'impianto di cogenerazione. Tuttavia il personale opera verifiche periodiche di controllo a vista per garantire l'efficienza del sistema di cogenerazione:

L'operatore esegue i seguenti controlli:



AZIONE	NOTE	PERIODICITA'
Controllo funzionamento impianto automatizzato di gestione	● Avvio check-control su pannello di controllo	Settimanale
Controllo pressione gas metano	● Controllo manometri di controllo pressione gas metano in entrata al cogeneratore	Settimanale
Controllo box di contenimento motore endotermico	● Verifica integrità delle porte e delle chiusure ● Verifica della struttura del box fono-assorbente	Mensile
Controllo motore	● Controllo a vista trafiletti / perdite di olio o liquidi del motore e componenti accessori	Mensile
Controllo torcia di sicurezza	● Controllo a vista torcia di combustione gas di scarico	Giornaliero

PROCEDURA DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Il ciclo di vita dell'impianto per il trattamento di RSNP è indeterminato ed il suo funzionamento può protrarsi per un periodo non ora determinabile. È allo stesso tempo plausibile che l'impianto rimanga attivo per diversi decenni o che sia dismesso entro un periodo breve. La dismissione dell'impianto può avvenire per diverse ragioni, sia di carattere tecnologico che economico, in ogni caso in conseguenza alla dismissione vengono messe in atto le seguenti procedure:

- ▶ Svuotamento dei fanghi residui contenuti all'interno delle vasche di fermentazione e delle vasche di maturazione fanghi. Il materiale prelevato va smaltito a regola dell'arte in qualità di rifiuto che sarà destinato allo smaltimento in campagna o, in caso ciò non sia possibile, sarà smaltito in apposito centro di smaltimento di rifiuti speciali;
- ▶ Lavaggio e bonifica delle vasche mediante lavaggio in acqua in pressione e raschiamento con eventuale utilizzo di solventi. Il prodotto derivato da questa attività - fango di lavaggio e materiale solido - sarà smaltito presso centro autorizzato;
- ▶ Lavaggio e bonifica delle condotte e delle reti tecnologiche di collegamento tra le vasche e condotte di travaso dei fanghi mediante lavaggio in flusso d'acqua e scrostamento mediante azione meccanica. Il prodotto derivato da questa attività - fango di lavaggio e materiale solido - sarà smaltito presso centro autorizzato;
- ▶ Smontaggio dei teli plastomerici di captazione del gas metano e lavaggio in acqua corrente. I teli vanno sottoposti a analisi dei residui per certificarne l'assenza di

In caso di demolizione delle strutture in calcestruzzo è necessario procedere alle analisi di qualificazione del materiale di risulta per definire il corretto smaltimento a regola dell'arte.



INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Società Agricola Concordia Biogas s.r.l. provvede alla qualificazione professionale del personale che opera all'interno del sito produttivo adottando uno specifico piano formativo che si articola nelle seguenti fasi generali:

- ▶ **Formazione** : si prefigge di formare il personale e trasferire le conoscenze necessarie alla gestione dell'impianto sia in condizioni di ordinarietà che in occasione di eventi straordinari o non programmati;
- ▶ **Informazione** : si prefigge di dare al personale le necessarie informazioni relative all'impianto, alle capacità produttive, alle emissioni di varia natura,
- ▶ **addestramento** : si tratta della fase operativa del piano e si svolge *in situ* con lo scopo di mettere in atto le procedure di lavoro, di sicurezza e di emergenza.

Il piano formativo viene attuato mettendo in atto le seguenti iniziative:

- ▶ Incontri frontali con il personale per l'illustrazione del presente manuale operativo e delle prescrizioni autorizzative;
- ▶ Attribuzione dei compiti, funzioni e responsabilità del personale secondo quanto riportato nel presente manuale operativo;
- ▶ Specifico addestramento operativo in relazione alla mansione assegnata;
- ▶ Programma la partecipazione del personale interno a corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- ▶ Informazione e formazione in merito ai rischi specifici dettagliati del documento di valutazione dei rischi;
- ▶ Illustrazione e discussione del Piano della sicurezza.

GESTIONE DELLA SICUREZZA-SAFETY

L'organizzazione dell'impianto, del lavoro e l'adozione di tutti gli apprestamenti tecnico-igienici previsti sono tali da consentire in taluni casi l'eliminazione, in altri la minimizzazione degli impatti negativi, sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente alle condizioni igienico sanitarie e della sicurezza sul luogo di lavoro si specifica che:

- ▶ Al termine di ogni giornata lavorativa è programmato lo sgombero e la pulizia delle aree di lavoro;
- ▶ Viene adottata specifica procedura di derattizzazione e controllo degli animali nocivi;



- ▶ È presente una rete per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento con raccolta e laminazione degli eccessi;
- ▶ Gli operatori addetti alle lavorazioni sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale e sono sottoposti ai controlli sanitari previsti dal medico competente nominato dal datore di lavoro;
- ▶ Il datore di lavoro adempie agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e predispone quanto di seguito:
 - ▶ Valutazione dei rischi ai sensi di art.li 17, 28 e 29 d.lgs 81/08;
 - ▶ Valutazione dei rischi specifici relativi all'esposizione ai rischi fisici, rischi biologici e rischi chimici;
 - ▶ Valutazione del rischio accesso spazi confinati ai sensi del d.p.r. 177/2011;
 - ▶ Valutazione del rischio incendio ai sensi del D.M. 10/03/98;
 - ▶ Redazione piano delle emergenze ai sensi del D.M. 10/03/98;
 - ▶ Redazione del piano di sicurezza per l'esterno all'impianto ai sensi della legge regionale 03/2000.

PIANO DEGLI INTERVENTI PER EMERGENZE OPERATIVE

Il presente paragrafo riguarda le azioni da intraprendere nel caso di emergenze operative e/o ambientali determinate dalle attività dell'impianto di trattamento dei RSNP.

Il personale che a qualsiasi titolo opera presso l'impianto dovrà essere formato ed addestrato in merito alle possibili situazioni di emergenza ed alle procedure di rimedio di seguito descritte.

Eventuali problematiche o anomalie emerse in impianto, con particolare riferimento a fenomeni o eventi che possano incidere sulle emissioni odorigene riconducibili alla gestione dei fanghi, devono essere tempestivamente comunicate agli Enti preposti.

Gli scenari di emergenza che si possono delineare sono i seguenti:

- ▶ sversamento accidentale di rifiuti/fanghi al di fuori delle vasche di fermentazione o di stoccaggio e maturazione: può avvenire per situazioni incidentali degli automezzi di trasporto lungo i percorsi interni alla recinzione della dell'impianto con pavimentazione di conglomerato bituminoso:
 - Arresto immediato delle operazioni e arresto dei mezzi di trasporto dei rifiuti
 - Dispersione di sabbia o segatura per il contenimento e l'assorbimento del materiale fuoriuscito;
 - Rimozione dei materiali contaminati con pala meccanica e con pala a mano;



- Caricamento dei rifiuti su autocarro e conferimento in discarica per regolare smaltimento
- Lavaggio profondo della pavimentazione con spazzatrice e con impiego di prodotti assorbenti.
- ▶ incendi di mezzi per trasporto rifiuti in corrispondenza dell'impianto di fermentazione:
 - Arresto immediato dei mezzi ed allontanamento dei mezzi non coinvolti verso le aree più sgomberi e libere, distanti da impianto;
 - Spegnimento dell'incendio con utilizzo di estintori e di idranti;
 - Chiamata ai Vigili del Fuoco e richiesta di intervento in emergenza;
 - Rimozione dei mezzi incendiati per mezzo di ditte specializzate al recupero;
 - Raccolta delle schiume e dei liquidi di spegnimento con utilizzo di materiale assorbente e smaltimento a regola dell'arte.
- ▶ allagamenti dell'impianto a seguito di eventi atmosferici straordinari. Tale situazione di norma non presentano rischio di sversamento poiché la Linea 2 è realizzata a tenuta ermetica e la rete elettrica risponde alle norme anti-deflagrazione e con rispetto delle disposizioni di sicurezza previsti dalla Norma CEI64-8. Eventuali allagamenti possono causare avaria ai sistemi di miscelazione e pompaggio della Linea con interruzione dei flussi di fango.
 - In caso di arresto del sistema elettrico e del blocco di impianto di pompaggio sospendere l'alimentazione sul quadro generale;
 - Richiedere intervento di ditta specializzata prima di riattivare impianto elettrico.

Concordia Sagittaria, li 17/06/2024

VIGNADUZZO Andrea

Dottore Agronomo



ALLEGATO 1 - SCHEDA CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN ENTRATA

MODELLO DI SCHEDA TIPO PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN INGRESSO

DITTA PRODUTTRICE:

SEDE LEGALE:

Città: [] Via:

Partita IVA: Tel.:

INSEDIAMENTO DI PRODUZIONE

Città: [] Via:

Partita IVA: Tel.:

Referente: Tel.:

Descrizione del processo che ha originato il rifiuto:

Codice rifiuto EER: Il codice è tra quelli ammessi all'impianto

Descrizione:

Certificati analisi allegati: NO - SI Certificati conformi: NO - SI

Odore: assente presente di

Stato fisico: liquido fluido solido sfuso polverulento

Radioattività rilevata: non misurata misurata [u.m valore]

DICHIARA

che, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, le informazioni sopra riportate corrispondono al vero. Pertanto la responsabilità della loro veridicità è esclusiva del soggetto dichiarante;

che nel caso il processo produttivo dal quale i rifiuti derivano subisca delle modifiche o vengano utilizzate materie prime differenti nel processo medesimo, sarà oggetto di nuova SCHEDA di caratterizzazione.

Resta fermo l'obbligo di verificare da parte di Società Agricola Concordia Biogas s.r.l. la presenza di radioattività nel caso di rifiuti a matrice metallica mediante apposito rilevatore portatile.



ALLEGATO 2 - RIFIUTI AUTORIZZATI ALL'IMPIANTO

RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	
02	01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
02	01	01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Fluidi
02	01	03 scarti di tessuti vegetali	Solido
02	01	06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Fluidi
02	02	rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
02	02	01 Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Fluidi
02	02	03 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido
02	02	04 Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	Fluidi
02	03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
02	03	01 Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	Fluidi
02	03	04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Fluidi
02	03	05 Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	Fluidi
02	04	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
02	04	01 Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Solido
02	04	03 Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	Fluidi
02	05	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
02	05	01 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido
02	05	02 Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	Fluidi
02	06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
02	06	01 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido
02	06	03 Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	Fluidi
02	07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	
02	07	01 Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Fluidi
02	07	02 Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Solido
02	07	04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido
02	07	05 Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	Fluidi

RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE			
EER		DESCRIZIONE	STATO FISICO
03	03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
03	03	01 Scarti di corteccia e legno	Solido
03	03	02 Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Fluidi

RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE			
EER		DESCRIZIONE	STATO FISICO
19	08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	
19	08	05 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Fluidi



CHECK-LIST RICEVIMENTO RIFIUTI IN INGRESSO

MODULO 01/2024

Documento n.	
Data ingresso	
Ora ingresso	
Operatore all'ingresso	

Dati generali produttore rifiuto				
Ragione sociale				
Legale rappresentante				
Sede legale				
Luogo di provenienza				
Codice Fiscale		P.IVA		Cod. ISTAT
Email		Pec		
Tel				

Trasportatore			
Denominazione trasportatore			
Indirizzo trasportatore			
Tipo mezzo	<input type="checkbox"/> Centinato <input type="checkbox"/> Vasca aperta <input type="checkbox"/> Cisterna <input type="checkbox"/> Motrice <input type="checkbox"/> Camion e rimorchio <input type="checkbox"/> Autoarticolato	Targa mezzo	
DDT trasportatore		Data emissione	
Albo trasportatori num.		Albo trasportatori sezione	

Classificazione del rifiuto			
Codice EER		Dicitura codice EER	
Descrizione merceologica			
Analisi caratterizzazione	<input type="checkbox"/> Disponibili <input type="checkbox"/> Non disponibili	Data analisi	___/___/2024
Ente analisi			
Conformità analisi	<input type="checkbox"/> Conformi <input type="checkbox"/> Non conformi	Note	
Aspetto	<input type="checkbox"/> Visibile <input type="checkbox"/> Non visibile	Morfologia	
Odore		Colore	
Stato fisico	<input type="checkbox"/> Solido polverulento <input type="checkbox"/> Solido non polverulento <input type="checkbox"/> Fangoso palabile <input type="checkbox"/> Liquido non palabile		
Peso lordo	Lordo t.....	Tara t.....	Netto t.....
Note			

Conformità al ricevimento			
Conformità allo scarico	<input type="checkbox"/> CONFORME <input type="checkbox"/> NON CONFORME	Note	
Firma operatore			